

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2004)

Heft: 1

Artikel: Piazza

Autor: E.S.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132924>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

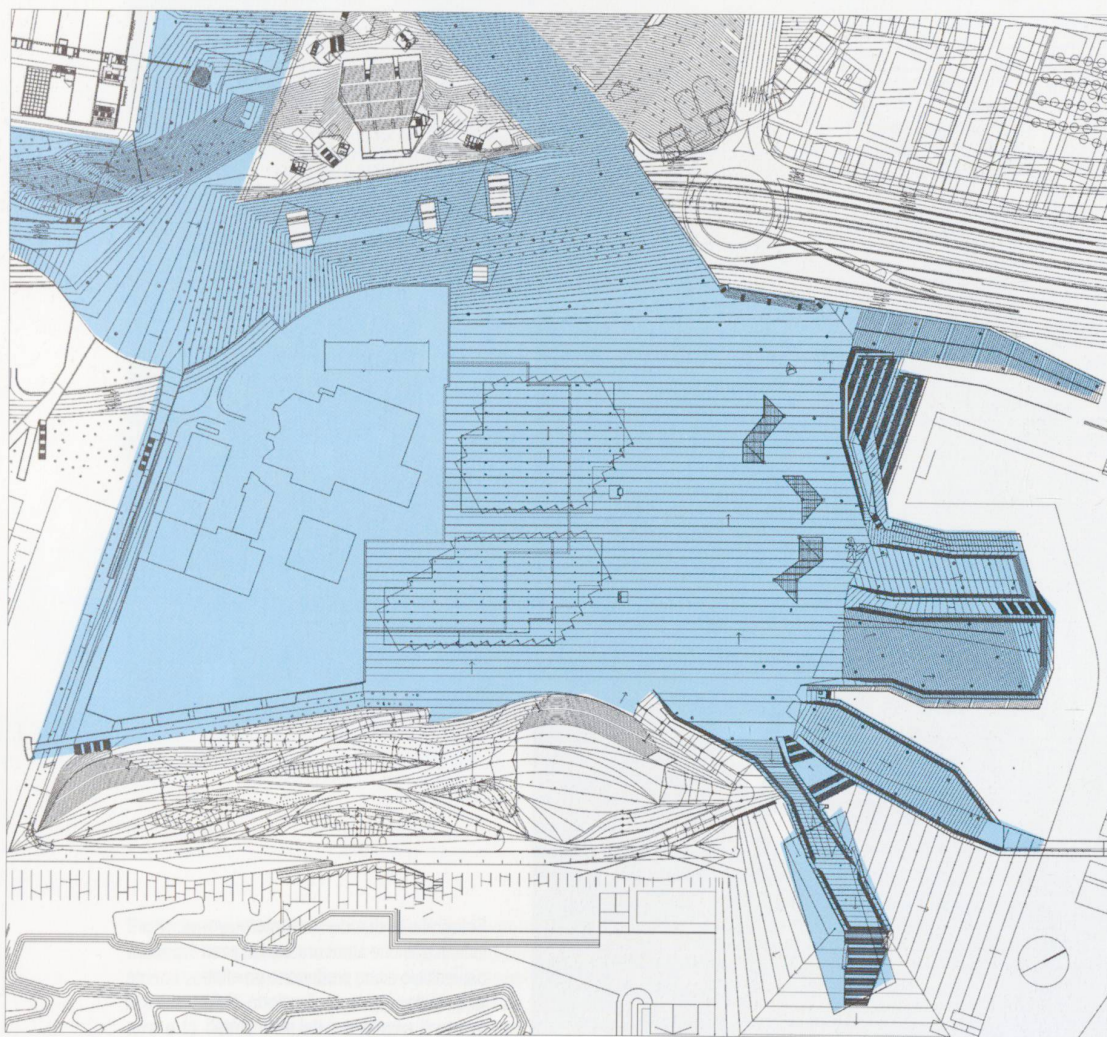
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Piazza

Elias Torres e Antonio Martínez Lapeña

La continuità del percorso pedonale che dall'*Avinguda Diagonal* conduce al mare è possibile grazie allo spazio di 15 ettari ottenuti sommando la superficie della nuova piazza *Fòrum* con lo spazio praticabile che coincide con la copertura della centrale di trattamento delle acque residuali. Questo spazio sarà uno dei luoghi di ritrovo principali per gli abitanti di Barcellona. È la prima piazza attrezzata tecnologicamente con impianti in fibra ottica, acqua, elettricità; al di sotto della

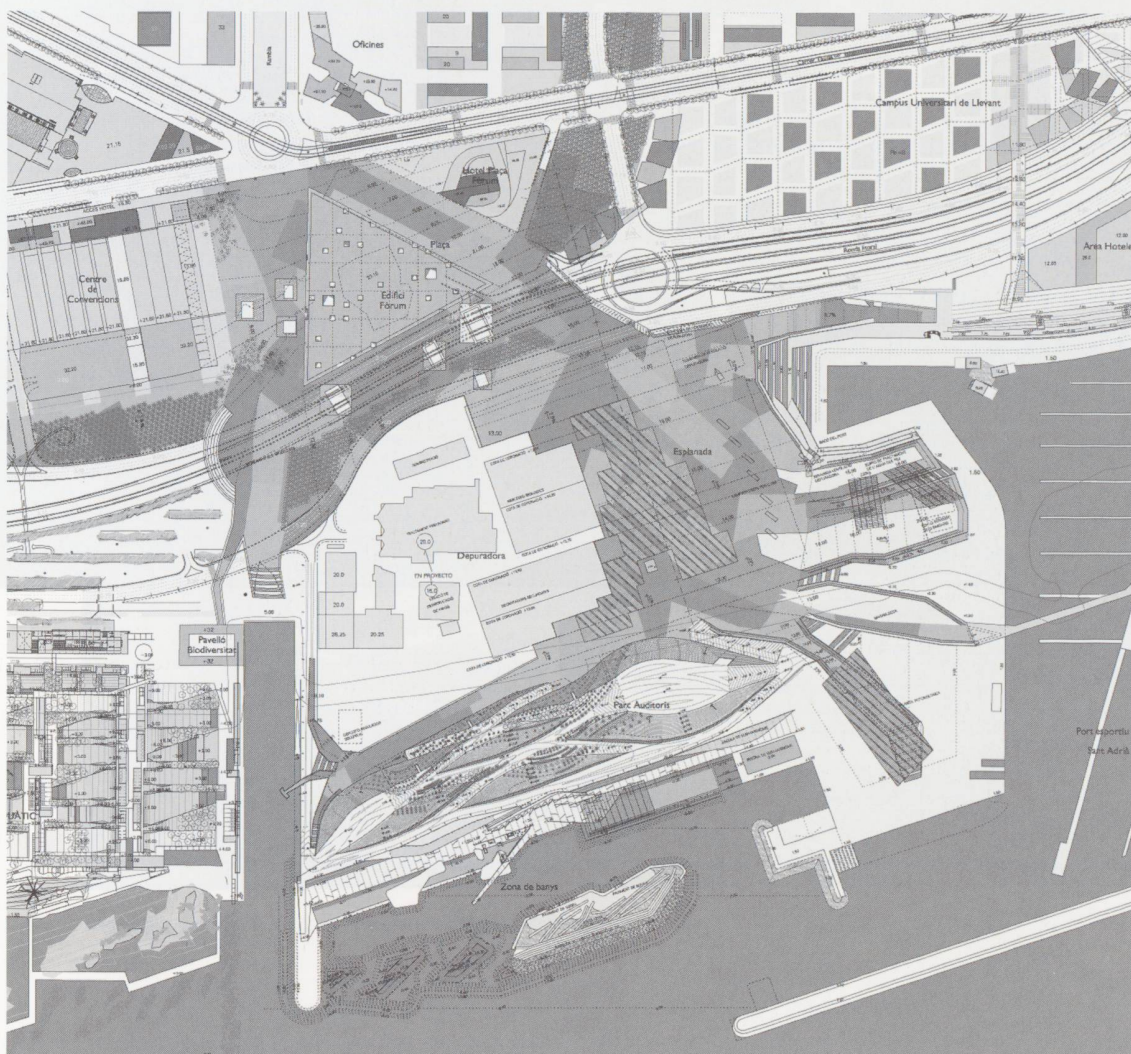
sua superficie si snoda la *Ronda Litoral* al lato della quale è ubicata la nuovissima centrale di trattamento delle acque; la piazza è anche il tetto dell'impianto. La sua superficie è rivestita di aree di asfalto dai colori sgargianti; la scelta di questo materiale – normalmente utilizzato per il manto stradale – per la finitura di uno spazio pubblico è molto interessante; l'opzione di applicarne delle versioni colorate lo rende particolarmente attrattivo, conferendogli un carattere ludico, amiche-



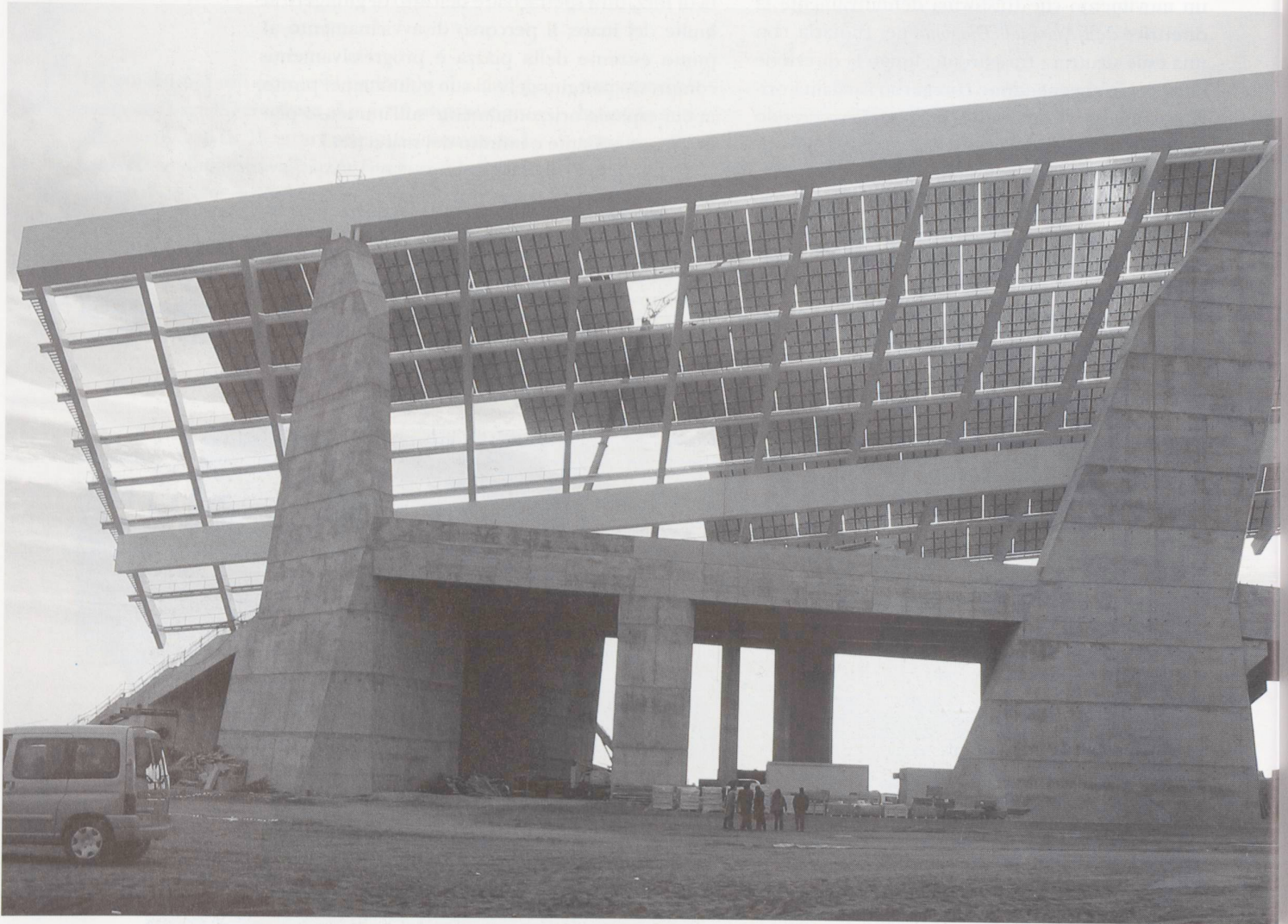
vole. La forma di questo spazio pubblico esprime l'integrazione della geometria lineare dell'*Avinguda Diagonal* che si incontra con lo spazio marino, dividendosi e strutturandosi in diversi spazi che definiscono una nuova topografia artificiale. Una serie di «dita» articolano il perimetro verso il mare; da una di queste, attraversando una passerella metallica, si giunge dall'altra parte del porto, con un movimento che trasforma definitivamente la direttrice dell'*Avinguda Diagonal* per ruotarla, con una esile struttura trasparente, lungo la direzione della costa, spegnendone con garbo l'assialità originariamente diretta verso il mare. Percorrendo tutta la piazza in direzione dell'acqua si giunge sulla punta più estrema dell'area, in lieve salita. Lo spazio si restringe e conduce sotto la grande pergola fotovoltaica. Questo percorso giunge al suo culmine quando la superficie inclinata della pergola (dalle dimensioni monumentali) comprime lo spazio; il punto massimo della tensione coincide con la fine della leggera salita che conduce al pun-

to massimo di elevazione sull'orizzonte, in corrispondenza con l'inizio delle enormi rampe di scale che scendono a cascata fino alla quota del mare. Il piano soprastante, traslucido e oscuro, comprime tutta la percezione dell'intorno in senso orizzontale e forza l'osservazione verso l'infinito, contenendola contemporaneamente in senso verticale (la visione del cielo è quasi preclusa) in una sorta di forzatura spettacolare dell'atto di giungere al limite del mare; il percorso di avvicinamento al punto estremo della piazza è progressivamente compresso per giungere al suo culmine nel punto in cui esplode orizzontalmente sull'immenso piano blu, scintillante e infinito del mare. (E. S.)

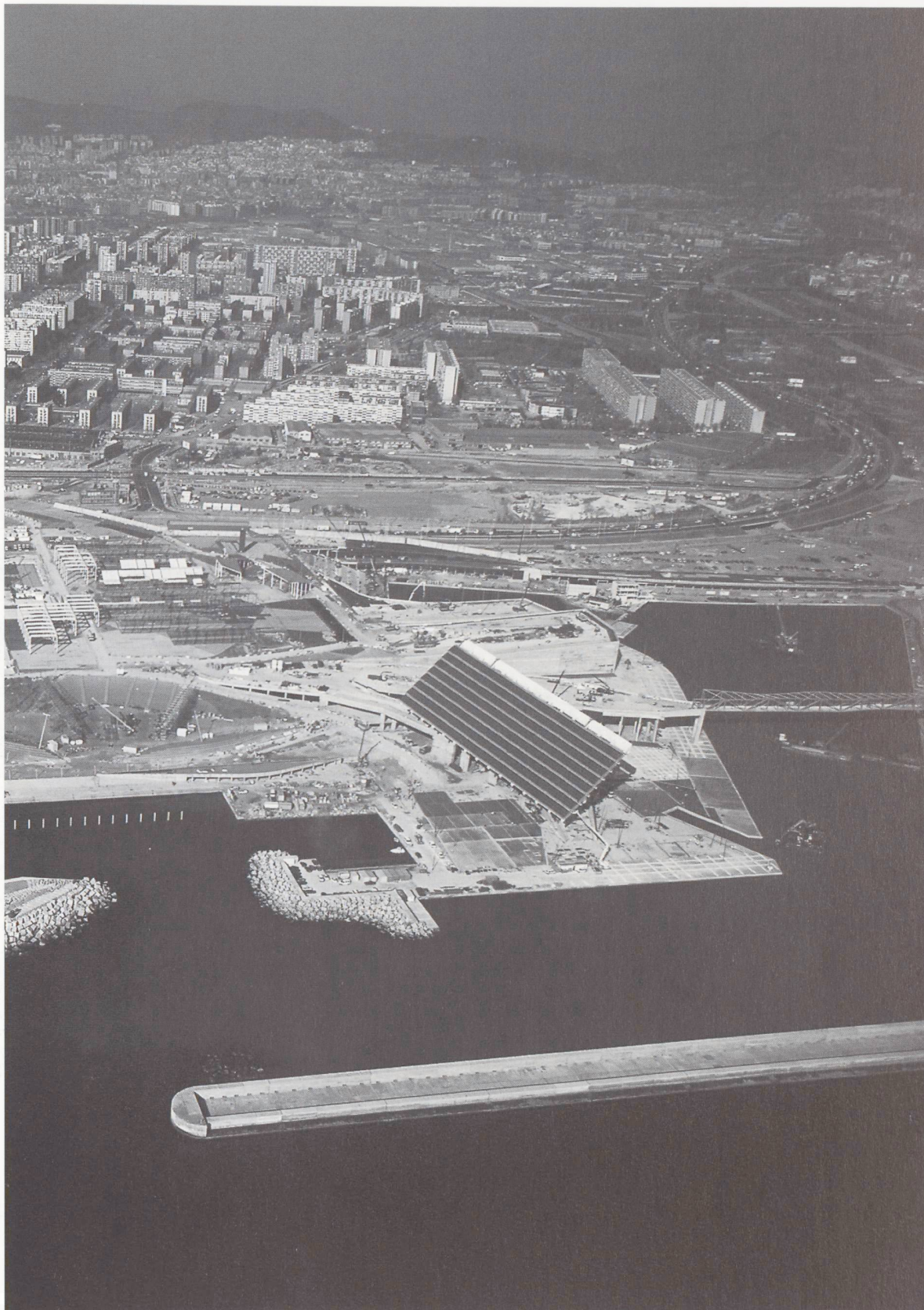
Pianta della piazza. Da notare (al centro, in bianco): la nuova centrale di trattamento delle acque; poco sopra, l'asse viario della *Ronda Litoral* che passa sotto la superficie della piazza. Al limite inferiore del disegno le due «dita». Il dito più proteso verso il mare è coperto dalla grande pergola solare, l'altro coincide con l'inizio della passerella metallica che attraversa il porto e modifica la direzione dell'asse dell'*Avinguda Diagonal*.



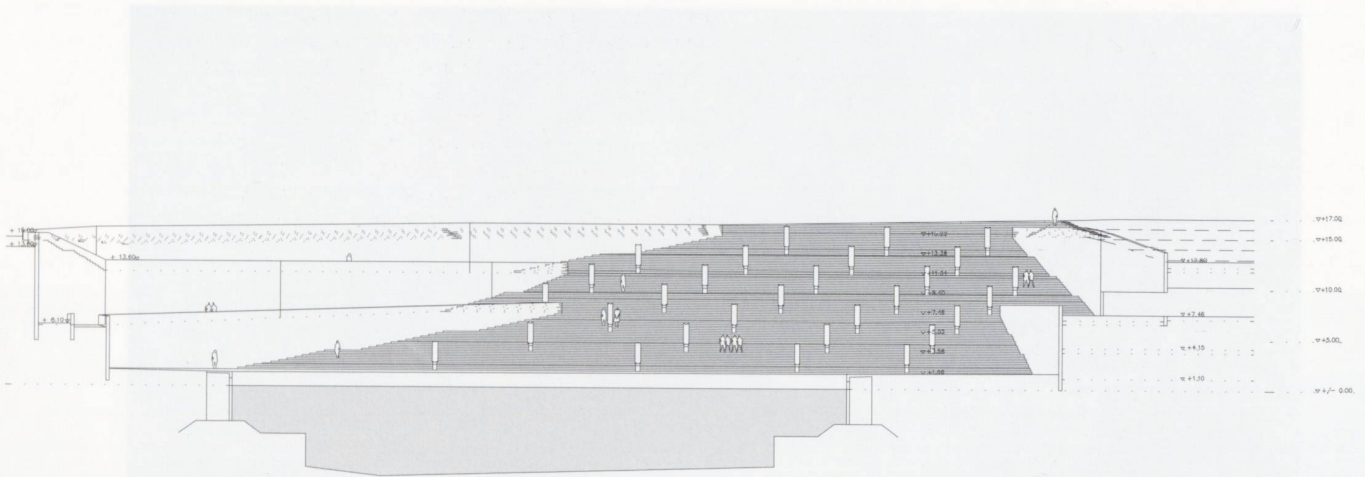
Piazza



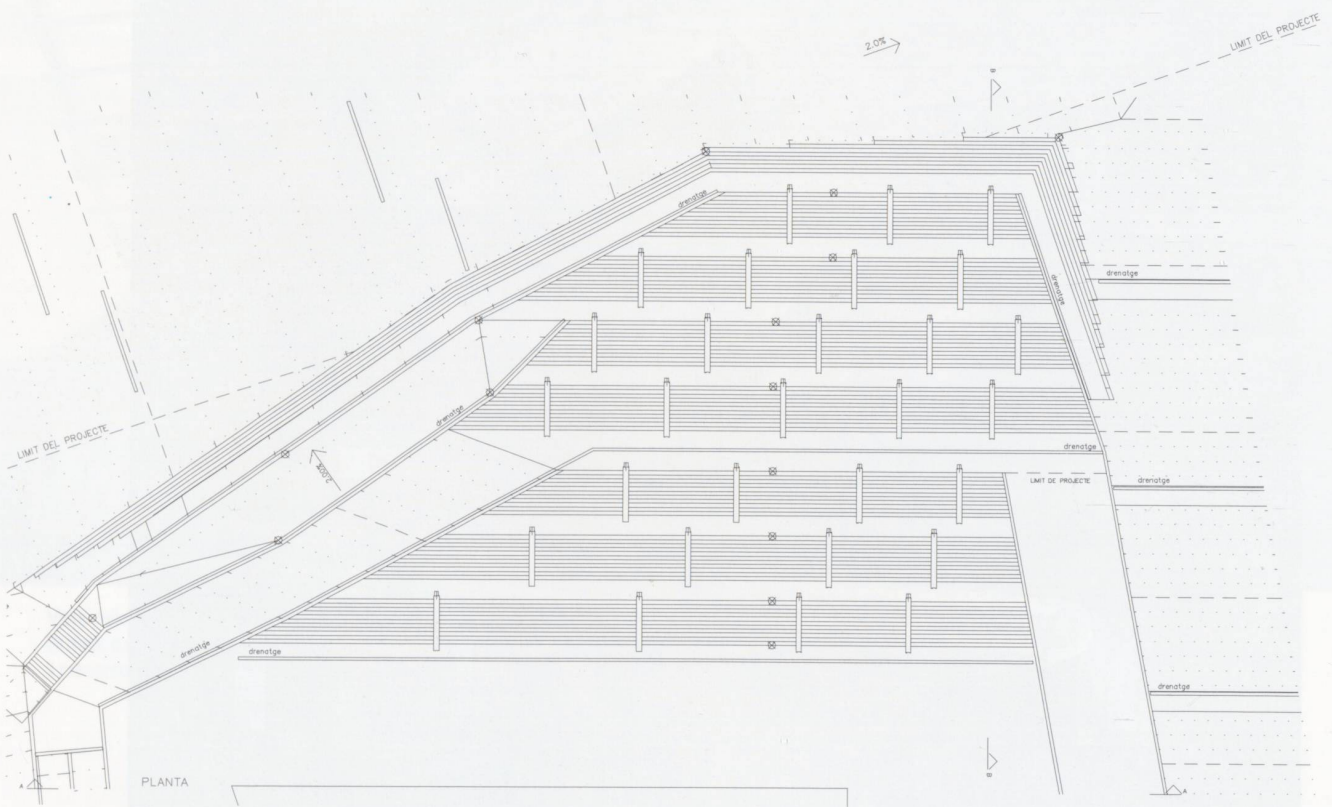
Vista della pergola solare dalla quota del mare.
Si nota, a metà altezza, la struttura della piazza sulla quale si compie
il percorso fino alle scalinate.



Fotografia aerea della piazza con la grande pergola fotovoltaica

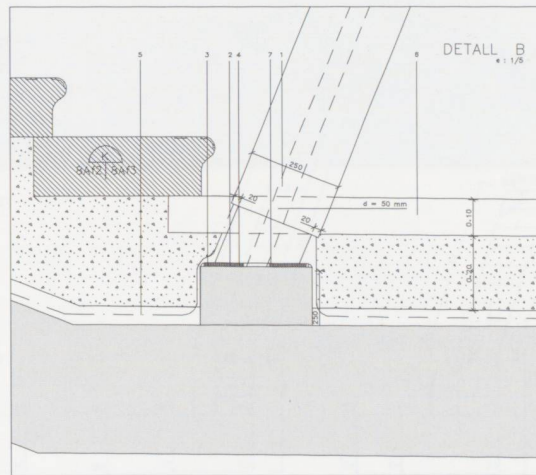
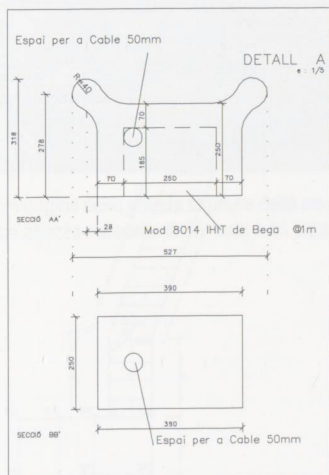
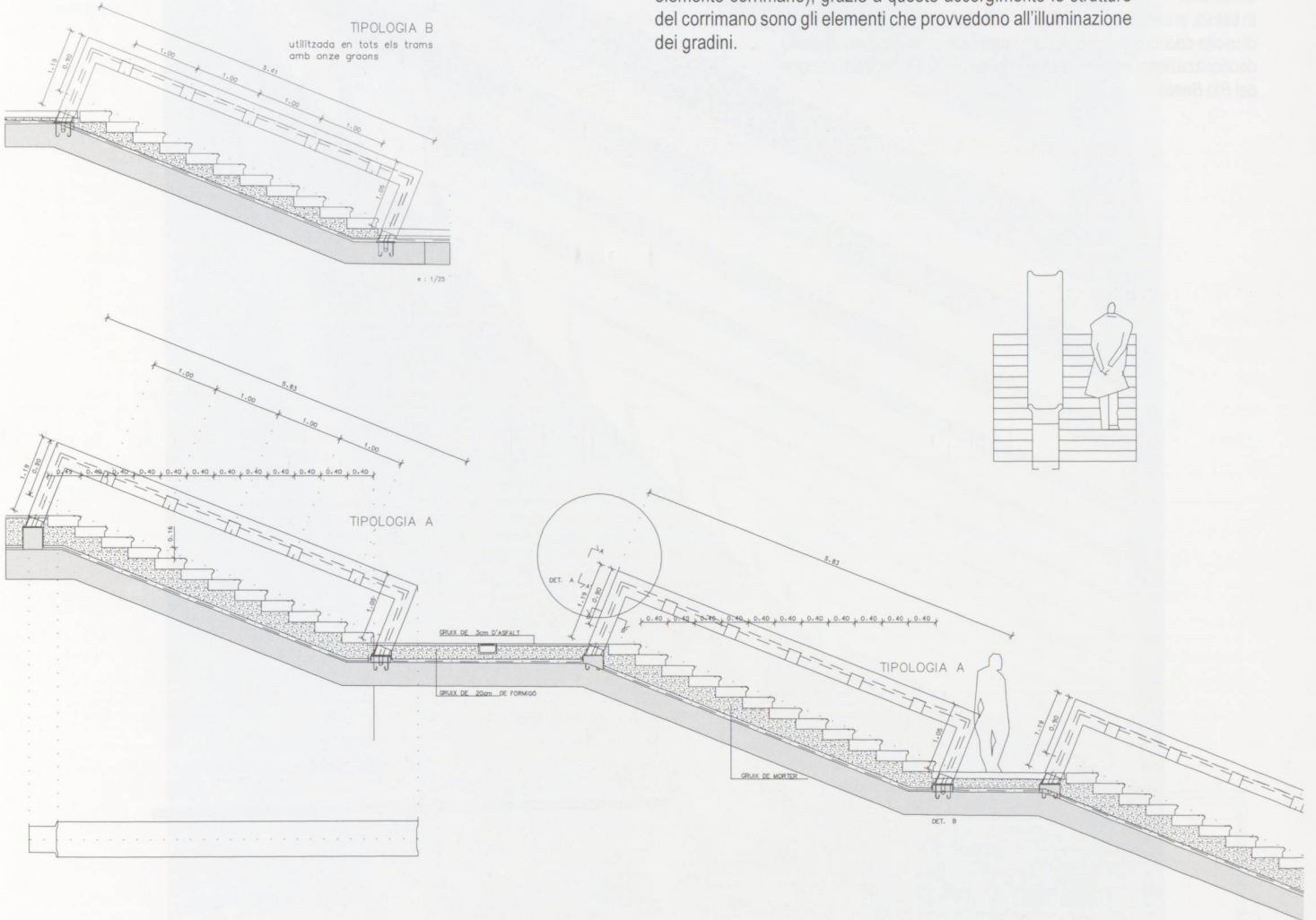


Vista delle scalinate che da sotto la pergola (quota +17.00) scendono fino al mare



Pianta delle scalinate.
Da notare la disposizione sfalsata degli elementi corrimano che, di notte, provvedono all'illuminazione delle scalinate.

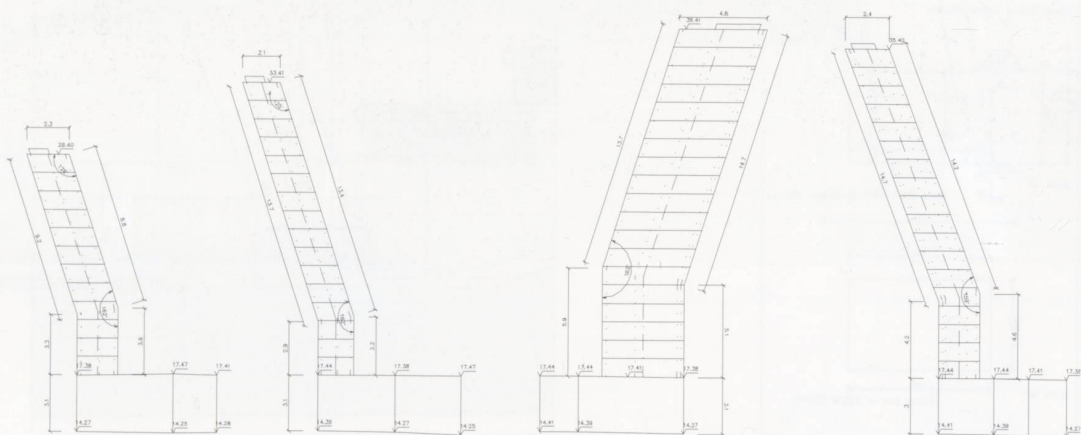
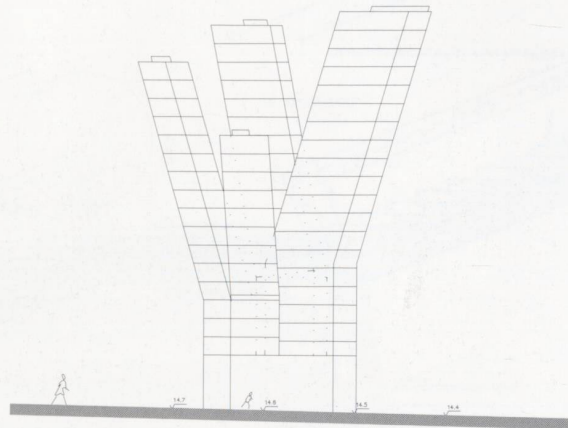
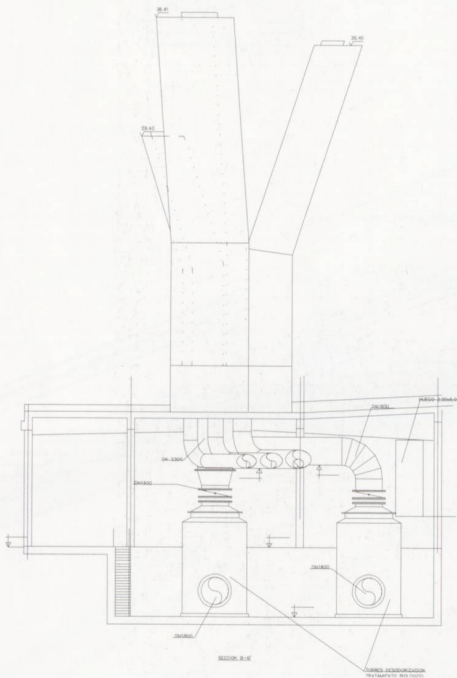
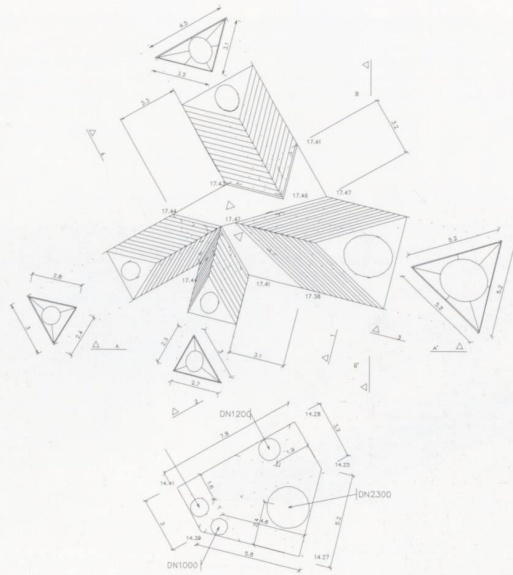
Dettagli costruttivi della scalinata. In alto, corrimano prefabbricato di cemento (tipologia B) utilizzato in tutte le rampe di scale con 11 gradini; per le rampe con 12 gradini viene utilizzato lo stesso profilo (tipologia A). Il corrimano ha un disegno specifico ed è un corpo di cemento lungo 5 metri e 80, largo 52 cm e alto 32; da notare nella sezione (sotto) la presenza del foro per il cavo elettrico e dei risparmi per il posizionamento dei corpi illuminanti (5 ogni elemento corrimano); grazie a questo accorgimento le strutture del corrimano sono gli elementi che provvedono all'illuminazione dei gradini.

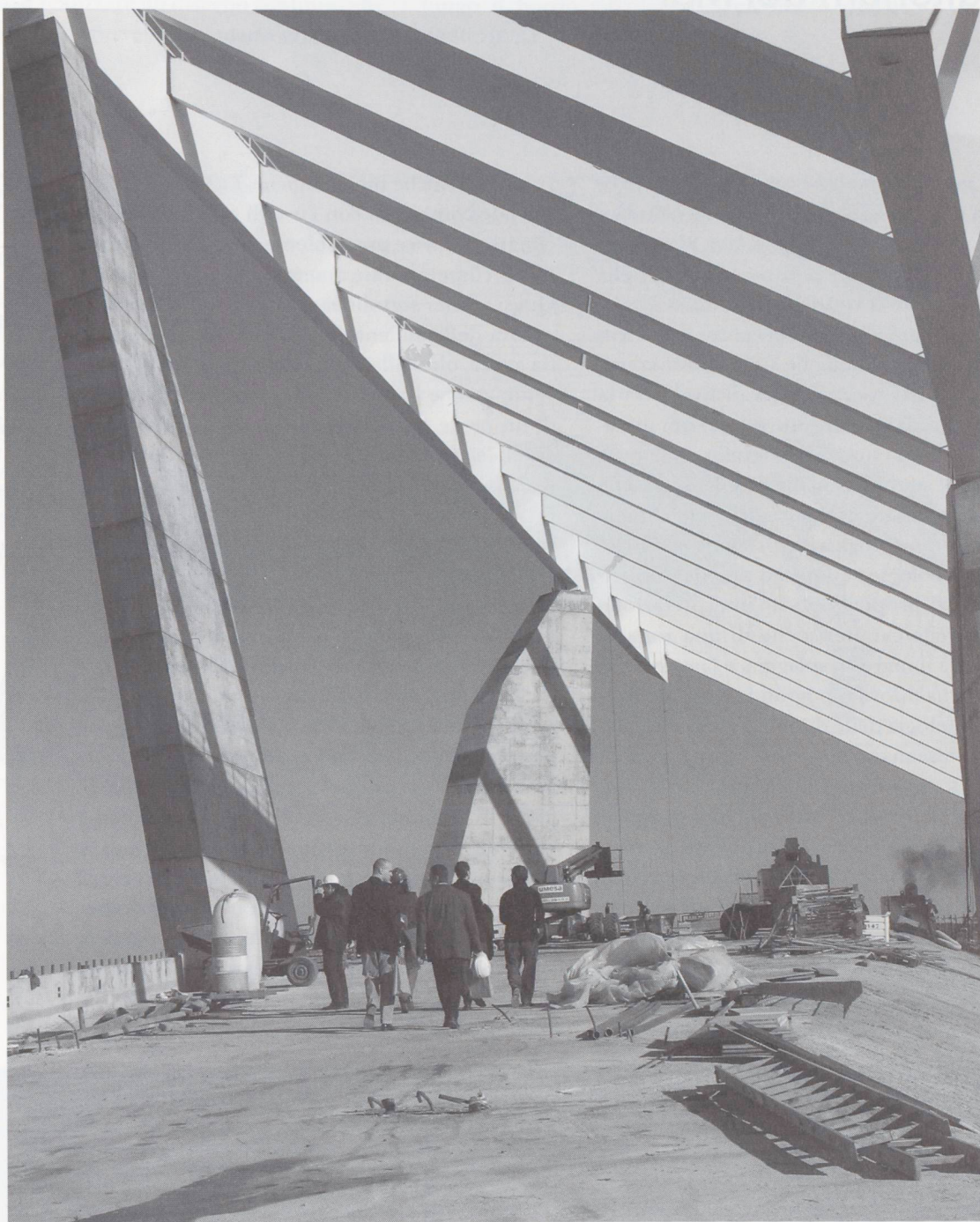


Il tema della ventilazione e del circuito dell'aria delle centrali di trattamento delle acque è espresso da un elemento alto 21.5 m, che articola 4 camini separati, collegati alla base, in un'unica struttura; il lato più lungo della base misura 7.8 m mentre quello più corto 3.

A lato – pianta della torre di trattamento di deodorizzazione dell'aria. Sotto – sezione della centrale di deodorizzazione a trattamento biologico, con le macchine nel sottosuolo; di lato, vista dei camini di emissione.

In basso, in sequenza da sinistra – collettore aria ventilazione; torre di uscita deodorizzazione dell'emissario sottomarino; torre di uscita deodorizzazione reattori biologici; torre di uscita deodorizzazione del Rio Besòs.





Elena Molteni

Immagine della grande struttura della pergola; un piano inclinato con un'altezza massima di 55 metri e un'area di 4'800 m².